AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni
annualità 2022-2023

IntegrAzioni Giovani 2022

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse III "Istruzione e Formazione" - Priorità di investimento 10.1-R.A. 10.1 Azione 10.1.7

Art. 1 Finalità e obiettivi

Il contrasto alla dispersione scolastica e formativa e la prevenzione del fenomeno NEET tra i giovani rappresentano obiettivi prioritari delle politiche regionali per l'inclusione sociale, l'istruzione e formazione e per l'occupazione.
La strategia di azione delineata a tal fine dalla Regione si caratterizza per una serie di interventi differenziati per target di destinatari, obiettivi specifici e strumenti attuativi, ma tutti orientati a promuovere e favorire il completamento da parte di ogni ragazza e ragazzo del proprio percorso educativo e formativo, per il miglioramento delle prospettive personali e professionali e di inserimento nella società.
In tale ambito un'attenzione particolare è dedicata agli adolescenti della fascia di età 15-18 anni che, avendo prematuramente abbandonato la scuola, risultano maggiormente esposti ai rischi di una condizione di deprivazione culturale e di esclusione sociale e lavorativa.
Sono giovani che, per particolari condizioni di difficoltà o disagio, necessitano di canali formativi alternativi e di specifiche misure di orientamento e sostegno per l'acquisizione dei saperi indispensabili all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva e delle competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per i quali è necessario, pertanto, rendere disponibile l'offerta di specifici percorsi di formazione professionalizzante e di servizi di accompagnamento personalizzati a supporto della partecipazione ai percorsi stessi.
In coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e all'interno del sistema integrato di istruzione e formazione professionale, ARPAL Umbria propone quindi, anche per l'annualità 2022-2023, il presente avviso per l'approvazione di progetti integrati caratterizzati da:

- percorsi formativi a modalità flessibile e personalizzata, propedeutici, in esito ad una eventuale seconda annualità, al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione;
- strumenti di sostegno alla frequenza delle attività, attraverso azioni integrate di orientamento educativo, recupero e sviluppo di competenze, sostegno all'apprendimento, accompagnamento al lavoro;

al fine della costituzione dell'"*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2022/2023"*.

Le attività relative ai progetti integrati approvati saranno autorizzate e finanziate sulla base delle procedure e dei criteri di cui al successivo articolo 4) limitatamente ad una sola annualità, per l'anno formativo 2022-2023, a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020.

Art. 2 Interventi finanziabili e risorse disponibili

Potranno essere approvati sul presente Avviso esclusivamente progetti che prevedano la realizzazione integrata delle azioni relative alle due tipologie di intervento di seguito descritte, a valere sul P.O.R. Umbria FSE 2014-2020 - **Asse III Istruzione e Formazione**

Priorità d'investimento 10.1 - Obiettivo specifico/RA 10.1

Azione 10.1.7 / Intervento specifico: **10.1.7.1.A** Offerta formativa per l'assolvimento del diritto-dovere

Scheda GE.O: 5.1.1.1

INTERVENTO 1: **Percorsi formativi propedeutici al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del diritto dovere all'istruzione e formazione**

INTERVENTO 2: **Servizio integrato di orientamento educativo, recupero e sviluppo di competenze, sostegno all'apprendimento, accompagnamento al lavoro per gli allievi dei percorsi formativi di cui all'intervento 1**

Destinatari*:* giovani disoccupati/inoccupati in diritto-dovere all'istruzione e formazione, che non abbiano compiuto 18 anni, abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, siano fuoriusciti dal sistema scolastico e siano residenti o domiciliati in Umbria.[1]

Beneficiari: organismi di formazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti

Copertura geografica: territorio regionale

Dotazione finanziaria: per il finanziamento delle attività autorizzate nell'ambito dei progetti approvati sul presente avviso, ai sensi del successivo art. 4, sono disponibili risorse per un ammontare complessivo di **€ 1.550.000,00** a valere sull'Asse 3 "Istruzione e Formazione" del POR Umbria FSE 2014-2020 – P.I. 10.1, Ob. specifico/RA 10.1, Azione 10.1.7 come di seguito ripartite:

Intervento 1	**€ 1.430.000,00**
Intervento 2	**€ 120.000,00**

Con tali risorse saranno finanziati, ai sensi del successivo art. 4, i percorsi formativi approvati nell'ambito dell'Avviso e i servizi integrati ad essi afferenti, limitatamente ad una sola annualità, per l'anno formativo 2022-2023, considerata la prossima chiusura della programmazione FSE 2014-2020, che non consente la pianificazione di interventi pluriennali.

Una seconda annualità degli interventi suddetti, cui verranno ammessi gli allievi che avranno concluso i percorsi di cui al presente avviso, potrà essere autorizzata e attivata, al fine del conseguimento della qualifica professionale da parte degli stessi, solo a fronte della relativa disponibilità di risorse comunitarie, nazionali o regionali in capo ad ARPAL Umbria, con particolare riferimento alla nuova programmazione 2021-2027 dei Fondi dell'Unione Europea a gestione concorrente e attraverso l'adozione di uno specifico avviso.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazione temporanea di impresa (ATI) o di scopo (ATS), accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione iniziale*, che negli ultimi tre anni abbiano attivato e realizzato nel territorio regionale, in favore di minorenni, progetti integrati per l'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione della stessa tipologia prevista dal presente avviso.

Gli organismi di formazione regolarmente accreditati per la macrotipologia *formazione iniziale*, ma privi del suddetto requisito di esperienza possono far parte di un raggruppamento in ATI o ATS con soggetti che siano in possesso di tale requisito.

In caso di ATI o ATS, tuttavia, non sono tenuti all'accreditamento e al possesso del requisito di esperienza i soggetti che realizzano attività non formative. Il soggetto capofila deve essere comunque accreditato e in possesso del requisito suddetto.

L'intenzione di costituirsi in ATI o ATS deve essere manifestata al momento della presentazione del progetto, producendo l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso.

I requisiti in materia di accreditamento devono essere posseduti al momento della costituzione

[1] Si ritiene che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione i giovani in possesso della relativa certificazione di assolvimento da parte della scuola.
Coloro che siano privi della suddetta certificazione o non in grado di dimostrare la frequenza di percorsi scolastici/formativi per almeno dieci anni potranno essere ammessi a frequentare i percorsi soltanto nel caso in cui abbiano compiuto sedici anni e siano, quindi, esonerati dall'obbligo di istruzione.
Possono essere ammessi a frequentare i percorsi formativi anche giovani non in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, a condizione che abbiano compiuto 16 anni e che il progetto preveda modalità di recupero del titolo stesso, prima del conseguimento della qualifica professionale, mediante attività integrate con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti o con un Istituto di Istruzione secondaria di 1° grado.

dell'*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2022/2023.*

Art. 4 Modalità di progettazione, attuazione e finanziamento

4.1 Struttura e contenuti dei progetti

Ciascun progetto dovrà prevedere, a pena di inammissibilità, la realizzazione di un percorso formativo riferito ad una delle figure professionali di seguito indicate e l'attivazione del Servizio Integrato per gli allievi del percorso stesso.

Le attività in questione dovranno svolgersi presso sedi ubicate sul territorio regionale in regola con la normativa in materia di accreditamento, alle stesse specificamente dedicate e idonee per il target di destinatari e per le finalità della particolare tipologia di azione oggetto del presente avviso.
E' richiesto come requisito ulteriore, ai fini del suddetto giudizio di idoneità, che la sede delle attività sia situata in un unico stabile dotato di aule didattiche per lo svolgimento della parte teorica e di laboratori specificamente attrezzati per la parte pratica, adeguati al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché di spazi per momenti ricreativi.
Si specifica, altresì, che non sarà consentito utilizzare, ad esempio, istituti scolastici attivi, strutture alberghiere e recettive, locali di pertinenza di unità produttive di imprese non appartenenti al settore della formazione professionale.
Nella provincia di Terni le attività dovranno essere realizzate esclusivamente presso le sedi di Terni, Narni e Orvieto del Centro di Formazione Professionale Regionale costituito ai sensi della D.G.R. n. 641 del 07.06.2016.

I progetti dovranno essere strutturati sulla base delle indicazioni seguenti.

Intervento 1

I percorsi sono finalizzati al conseguimento, in esito dell'eventuale seconda annualità, di qualifiche professionali riferite alle figure più rilevanti per il contesto socio economico del territorio regionale nell'ambito del sistema del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, individuate sulla base dei livelli tendenziali della domanda e dell'offerta nell'ultimo triennio.

Al fine di favorire il raccordo con i percorsi del sistema dell'Istruzione e formazione professionale, finalizzati anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, i soggetti proponenti dovranno progettare le figure suddette esclusivamente con riferimento al *Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali* di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni in data 1 agosto 2019 e ai relativi standard professionali e formativi minimi, considerati come standard minimi di riferimento, incrementabili opzionalmente attraverso aggiunta di ulteriori U.C./U.F. – anche riconducibili ai profili professionali del repertorio degli standard della Regione Umbria - e/o più dettagliata specificazione di quelle in essere.

In sede di approvazione, le figure professionali proposte nei progetti potranno essere ridefinite al fine del loro riallineamento con le figure del Repertorio suddetto.

Per il conseguimento della qualifica professionale i destinatari dovranno aver superato apposito esame al termine di un percorso formativo articolato su due annualità fra loro organizzate secondo rapporti di complementarietà, propedeuticità e progressione.

I percorsi formativi oggetto del presente avviso andranno descritti, tuttavia, con riferimento a una singola annualità, propedeutica anche all'eventuale seconda, e dovranno evidenziare gli obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e le modalità attuative; dovranno svilupparsi, inoltre, prendendo come riferimento temporale la durata dell'anno scolastico.

L'annualità suddetta dovrà avere una durata di 1000 ore, di cui minimo 240 e massimo 320 di tirocinio curriculare.
Potrà essere prevista una durata e articolazione diversa, fermo restando il limite delle mille ore, per esigenze specifiche relative a figure o profili professionali disciplinati da apposita normativa di settore.

Nel progetto dovranno essere indicate, in particolare:

- le attività didattiche e formative teorico – pratiche d'aula;
- le attività di laboratorio;
- le attività di tirocinio curriculare;
- le eventuali visite guidate, per un monte ore non superiore a 40, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione nonché in occasione di eventi, fiere, manifestazioni.

La progettazione dei percorsi dovrà avvenire nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R n. 51 del 18.01.2010 nonché in coerenza con il Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM), di cui alla D.G.R. n. 834/2016 e s.m.i. e delle rispettive disposizioni attuative.
Dovrà, pertanto, riferirsi ad obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e competenze e svilupparsi per Unità di Competenza (U.C) e relative Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.), poste in rapporto di 1:1 con le Unità di Competenza.

In coerenza con la vigente normativa nazionale e regionale di cui alla D.G.R. n. 1429/2007, l'accesso a un percorso può avvenire anche attraverso il riconoscimento del credito formativo di ammissione ai sensi della D.G.R. n. 1619/2009 e successive disposizioni attuative, rivolto alla messa in valore degli apprendimenti individualmente maturati nei precedenti percorsi educativi e formativi, anche non conclusi.
Pertanto, il progetto proposto sul presente avviso dovrà tenere conto della possibilità di attivare la seconda annualità per il conseguimento della qualifica, prevedendo fin d'ora i prerequisiti cognitivi e di sapere che saranno richiesti per l'ammissione alla stessa, tramite riconoscimento del credito, corrispondenti agli obiettivi di apprendimento dell'annualità precedente.

A tal fine, al termine dell'annualità oggetto del presente avviso al partecipante sarà rilasciato, a cura del soggetto attuatore, apposito attestato di frequenza, predisposto sulla base del modello di cui alla sopra richiamata *Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*, che varrà anche quale titolo per l'ammissione all'eventuale seconda annualità.

Nei progetti dovranno essere specificate le unità formative per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza rivolti alla personalizzazione dei percorsi, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo, richiedendo l'istituzione di attività didattiche sostitutive e pedagogicamente coerenti anche di natura personalizzata.

Tutti i percorsi dovranno prevedere almeno un segmento formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, escluso dal riconoscimento dei crediti formativi di frequenza.

Intervento 2

Il Servizio Integrato di cui all'intervento 2) dovrà essere organizzato in maniera strettamente funzionale allo svolgimento delle attività di cui all'intervento 1), in quanto finalizzato a sostenere i giovani a rischio dispersione nel percorso di crescita educativa e formativa, attraverso l'erogazione di azioni per la consapevole individuazione e l'efficace completamento del percorso formativo professionalizzante: orientamento educativo[2]; recupero, integrazione e sviluppo di apprendimenti e competenze; sostegno linguistico; sostegno all'apprendimento; accompagnamento al lavoro.

La progettazione del Servizio dovrà illustrare pertanto le modalità di integrazione tra i due interventi e l'architettura delle azioni previste a supporto delle attività formative. La definizione

[2] Al fine di sostenere gli allievi con particolari situazioni di difficoltà o disagio che possano comprometterne una frequenza efficace del percorso formativo, rientrano in tali azioni attività di orientamento sia di gruppo che individuale (non però a sportello) nonché le attività rivolte alle famiglie e quelle con i Servizi territoriali.

delle azioni suddette e le relative modalità attuative saranno, comunque, oggetto di successiva fase di progettazione esecutiva in relazione agli specifici fabbisogni dei singoli partecipanti.

Principi orizzontali del F.S.E.:

Obiettivo della programmazione comunitaria e regionale del FSE è anche quello di promuovere sia come priorità trasversale che con la previsione di azioni specifiche nell'ambito delle singole priorità d'investimento, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304/2013:
- della parità tra uomini e donne;
- delle pari opportunità e non discriminazione.

Pertanto, anche i progetti presentati sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento, prevedendo la realizzazione di azioni a ciò finalizzate.

La valutazione dei progetti proposti terrà conto della previsione di tali azioni e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, con le caratteristiche dei destinatari e la tipologia degli interventi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

A titolo meramente esemplificativo la parità di genere e le pari opportunità per tutti potranno essere realizzate, con riferimento agli obiettivi del presente avviso, attraverso la previsione di:
- servizi di conciliazione o modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte delle donne o delle persone in particolari condizioni di svantaggio;
- attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività o collegamento con servizi realizzati a tal fine da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- attivazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione o di accordi tra le parti sociali o collegamento con azioni realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- profili professionali in grado di valorizzare le peculiari caratteristiche della componente femminile dei destinatari.

4.2 Approvazione e modalità attuative

Per ciascuna figura professionale individuata nelle tabelle seguenti ogni soggetto proponente potrà presentare un solo percorso formativo, con relativo Servizio Integrato, inviando, con le modalità di cui al successivo articolo 5, un unico formulario di progetto (Modello 2) e relativa domanda di inserimento nell'*Elenco* (Modello 1).

Tutti i progetti approvati andranno a comporre l'*"Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2022/2023".*

L'approvazione di un progetto e il suo conseguente inserimento nell'*Elenco* non ne determina l'automatico finanziamento, che avverrà sulla base delle procedure e dei criteri di seguito descritti nonché dei parametri e massimali di cui al successivo punto 4.3.

I progetti saranno approvati all'esito del procedimento di valutazione di merito a cura di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 6.

Per poter essere approvati e inseriti nell'*Elenco* i progetti dovranno aver conseguito un punteggio minimo globale di 70/100.

Sul territorio della provincia di Perugia potrà essere approvato e inserito nell'*Elenco* di cui sopra il numero di percorsi formativi indicati nella tabella seguente con riferimento alle figure professionali nella stessa individuate.

Ogni soggetto proponente potrà presentare progetti per un massimo di 4 figure professionali, individuando per ciascuna di esse un'unica sede per l'erogazione delle attività.

Figura professionale	N. percorsi
Operatore della ristorazione	4
Operatore del benessere (Indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura)	3
Operatore del benessere (Indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico)	3
Operatore termoidraulico	1
Operatore elettrico	1
Operatore alla riparazione di veicoli a motore	1
Operatore meccanico (Indirizzo Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione)	2

Sul territorio della provincia di Terni le figure professionali cui i percorsi formativi dovranno fare riferimento sono quelle riportate nella tabella seguente.

Per ciascuna figura professionale ogni soggetto proponente potrà indicare anche più sedi di realizzazione fra quelle per la stessa individuate all'interno del Centro di Formazione Professionale e riportate nella tabella stessa.

Figura professionale	N. percorsi	Sede CFP
Operatore della ristorazione	1	Narni - Terni – Orvieto
Operatore del benessere (Indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura)	1	Narni - Terni
Operatore del benessere (Indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico)	1	Terni
Operatore alla riparazione di veicoli a motore	1	Terni

Per ogni figura professionale saranno approvati percorsi formativi (e relativi Servizi Integrati) in numero pari a quello indicato nelle tabelle di cui sopra, sulla base della graduatoria di merito dei progetti pervenuti, stilata, per singola figura, all'esito del procedimento di valutazione di cui al successivo art. 7

L'approvazione di un progetto e il suo conseguente inserimento nell'*Elenco* non ne determina l'automatico finanziamento, che avverrà sulla base delle procedure e dei criteri di seguito descritti nonché dei parametri e massimali di cui al successivo punto 4.3.

I progetti saranno approvati all'esito del procedimento di valutazione di merito a cura di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 6.

Successivamente all'approvazione dell'*Elenco* e dei percorsi formativi in esso contenuti, ARPAL Umbria procederà all'adozione e pubblicazione dell'avviso per l'iscrizione degli allievi ai percorsi formativi, stabilendo modalità e termini per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per l'ammissione.

Al termine della fase di ammissione degli allievi, i soggetti attuatori procederanno alla composizione delle classi per i diversi percorsi e inoltreranno ad ARPAL Umbria la relativa domanda di autorizzazione all'avvio e di finanziamento redatta sulla base del Modello 3 allegato al presente avviso, con l'indicazione dei percorsi stessi, del numero di allievi ammessi e del relativo Servizio Integrato di cui all'Intervento 2.

ARPAL Umbria provvederà, nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'ultima richiesta, all'autorizzazione e al finanziamento dei percorsi attivati e dei relativi Servizi Integrati, sulla

base di quanto di seguito precisato e dei parametri e massimali di finanziamento di cui al successivo punto 4.3.

Si precisa che non saranno autorizzati e finanziati i percorsi formativi che, a conclusione della suddetta fase di ammissione degli allievi, non avranno raggiunto un numero minimo di iscritti pari a **8**.

Per tali percorsi non saranno riconosciuti al soggetto attuatore i costi sostenuti per la progettazione, la pubblicizzazione e per ogni altra attività preliminare e propedeutica all'attivazione.

Si precisa che per ogni percorso formativo approvato non potrà essere autorizzata più di una edizione.
Pertanto, per il territorio della provincia di Terni la sede del CFP presso la quale sarà realizzata l'unica edizione del percorso sarà individuata, tra quelle indicate nella tabella di cui sopra, sulla base delle iscrizioni pervenute, tenendo conto del luogo di residenza degli allievi iscritti.

Arpal Umbria si riserva, tuttavia, la facoltà di destinare eventuali economie sulla dotazione finanziaria dell'Avviso, che dovessero maturare al momento dell'avvio delle attività per mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti in alcuni percorsi, per finanziare una seconda edizione degli altri percorsi che dovessero aver raggiunto un numero di domande di iscrizione pari almeno a 20, secondo l'ordine determinato dal maggior numero di iscrizioni.

All'interno dei percorsi attivati sarà possibile procedere all'inserimento tardivo di allievi che, fermi restando i requisiti di ammissione indicati nel precedente art. 2, abbiano fatto domanda successivamente alla scadenza del termine previsto dall'avviso di iscrizione sopra previsto.
Tale avviso dovrà, pertanto, indicare anche il termine ultimo per la presentazione della domanda di inserimento tardiva e le relative modalità, dando atto che per casi debitamente motivati e documentati sarà possibile inserire allievi anche oltre il termine suddetto.
Del numero dei suddetti inserimenti tardivi ARPAL Umbria potrà tenere conto per l'eventuale integrazione del finanziamento assegnato a ciascun percorso, in base ai parametri e massimali di cui al successivo punto 4.3, solo in caso della disponibilità di economie sulla dotazione finanziaria dell'Avviso.

In seguito all'individuazione degli allievi, il soggetto attuatore procederà, altresì, alla progettazione esecutiva del Servizio Integrato di cui all'Intervento 2), specificando l'articolazione, i contenuti, le modalità attuative e la durata delle azioni da attivare in considerazione degli specifici fabbisogni degli allievi stessi.
Il progetto esecutivo, redatto sulla base del Modello 4 allegato al presente avviso, dovrà essere inoltrato per l'approvazione alla stessa Agenzia regionale che provvederà a valutarne la coerenza e la compatibilità con il progetto di massima approvato ai fini della costituzione dell'Elenco.

4.3 Modalità di finanziamento

Il finanziamento delle attività autorizzate avverrà sulla base dei seguenti parametri e massimali, che costituiscono il riferimento per l'importo massimo che il soggetto attuatore potrà indicare come costo totale e richiedere con la domanda di finanziamento.

Intervento 1

Nella formulazione del preventivo di costo per ciascun percorso formativo, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere è desumibile dall'applicazione del seguente costo standard di riferimento, individuato, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2011, con il riconoscimento dei costi di progettazione al 25%:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	901-1.200	70,08	0,58

I costi di realizzazione delle attività dovranno essere rendicontati sulla base della Modalità 3 "Utilizzo delle unità di costo standard" di cui alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.1 del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.5)" di cui alla D.D. n. 9636 del 30 settembre 2021.

Intervento 2

Nella formulazione del preventivo di costo per il Servizio Integrato di cui all'**intervento 2**, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere va calcolato sulla base della seguente formula:

Numero partecipanti x parametro di costo

ove il parametro di costo è pari a € 600,00 e il numero di partecipanti è il numero complessivo degli allievi ammessi ai percorsi formativi, cui il Servizio integrato attiene, all'esito della fase di ammissione di cui al punto 4.2.

E' stabilito, comunque, un massimale di finanziamento per ogni Servizio approvato pari a € **6.000,00.**

I costi di realizzazione delle attività del Servizio dovranno essere rendicontati sulla base della Modalità 1 di rendicontazione dei servizi integrati *"Rendicontazione dei costi reali ammissibili"* di cui alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.1 del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.5)" di cui alla D.D. n. 9636 del 30 settembre 2021.

Il finanziamento dell'intero progetto sarà determinato, nel limite del contributo pubblico richiesto nelle relative domande di finanziamento, sulla base del costo risultante dall'applicazione dei criteri e parametri suddetti.

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate e con le modalità di seguito indicate, adottate in parziale deroga a quanto previsto dal vigente Manuale Ge.O.:

- erogazione di un'anticipazione del 50% del finanziamento pubblico approvato al momento dell'avvio del progetto riferibile sia all'attività formativa che a quella dei servizi integrati, a fronte della presentazione della fideiussione di pari importo e della relativa nota di rimborso. Per il termine di "avvio del progetto" si rimanda a quanto stabilito dal Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.5)" di cui alla D.D. n. 9636 del 30 settembre 2021;
- erogazione successiva di importo pari o superiore al 30% del finanziamento pubblico approvato fino al raggiungimento massimo del 95% dello stesso, compresa la prima anticipazione erogata, previa presentazione - e verifica da parte di ARPAL - degli stati di avanzamento delle spese per un pari importo (DDR intermedie) nonché della relativa nota di rimborso;
- erogazione del saldo previa presentazione, verifica e approvazione da parte di ARPAL della DDR finale e della eventuale documentazione finale di accompagnamento richiesta.

La fideiussione a copertura dell'acconto rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica e approvazione della DDR finale.
L'erogazione dei finanziamenti verrà effettuata sul conto corrente intestato al beneficiario e dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE.

Ulteriori disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario, potranno, comunque, essere adottate dal Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria successivamente alla pubblicazione del presente avviso, in coerenza con la disciplina del vigente "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O)".

Art. 5 Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed entro e non oltre la data del **29 luglio 2022**, **esclusivamente** tramite **SIRU FSE**.

A tal fine, i progetti dovranno essere inviati tramite il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE all'indirizzo *https://siruwebfse1420.regione.umbria.it* (Procedura di attivazione "ARPAL – IntegrAzioni Giovani 2022"), da soggetto dotato di identità digitale con SPID, con la compilazione di tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione, articolate sui tre livelli e relative strutture (piano progettuale, progetto, attività), nonché con l'upload nella stessa fase di compilazione dei seguenti documenti:

- a livello di struttura piano progettuale:
  - Domanda di inserimento in Elenco (Mod.1);
  - Dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove prevista) (All.A_mod.1);
  - Formulario di progetto (Mod.2) (ed eventuali allegati allo stesso);
  - Richiesta di deroga al divieto di delega (ove prevista) (All.A_mod.2);
  - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare tirocini curriculari (All.B_mod.2);

Per la regolare presentazione della proposta l'upload dei suddetti documenti è obbligatorio, a pena di esclusione.

I documenti dovranno essere salvati e caricati esclusivamente in formato PDF, dopo la compilazione integrale del relativo formulario/modello, sulla base delle indicazioni nello stesso contenute.

Per ogni documento è richiesto un file PDF distinto. Si ricorda che il sistema regionale SIRU FSE consente l'upload di documenti del peso massimo di 2MB ciascuno.

In particolare, la Domanda di inserimento in Elenco (Mod.1) dovrà essere scansionata integralmente e salvata in formato PDF dopo la sottoscrizione in originale da parte del Legale rappresentante del soggetto proponente (in caso di ATI/ATS dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante di ciascun soggetto partner).

Non occorre, tuttavia, produrre fotocopia del documento di identità dei suddetti soggetti firmatari, in quanto, per la presentazione della domanda e della relativa proposta progettuale, il sistema SIRU FSE richiede la dotazione dell'identità digitale con SPID.

A tale proposito si evidenzia che in caso di ATI/ATS sarà l'organismo di formazione capofila/mandatario che assumerà il ruolo di "Soggetto gestore" SIRU, cui compete la compilazione del Piano progettuale e la presentazione alla P.A. Si specifica, quindi, che in fase di compilazione il "Soggetto gestore" dovrà obbligatoriamente utilizzare il pulsante "CREA ATI" che consentirà l'accesso al formato in cui è possibile inserire i dati relativi all'ATI/ATS e successivamente a quello in cui aggiungere tutti i soggetti partner/mandanti, che tramite SPID, dovranno accettare l'associazione all'ATI/ATS così da rendere il Piano Progettuale valido per l'invio.

Per il Formulario di progetto (Mod.2) si richiede una numerazione delle pagine progressiva e complessiva per tutte le sezioni, al fine di rendere più agevole agli uffici l'istruttoria della domanda.

Si evidenzia che per ogni proposta progettuale presentata, l'articolazione delle azioni previste nel formulario di progetto dovrà essere riportata nella piattaforma SIRU FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale;
- un progetto per il percorso formativo (con relativo piano finanziario a costo standard generato automaticamente dal SIRU);
- un progetto per il Servizio Integrato (con relativo piano finanziario calcolato a costi reali);
- una attività per ognuno dei suddetti progetti.

Le proposte progettuali inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di inserimento e del formulario di progetto e dei relativi allegati e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte di ARPAL Umbria anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Dopo la costituzione dell'*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2022/2023* e al termine della conseguente fase di ammissione degli allievi,

i soggetti attuatori dovranno procedere all'invio tramite PEC all'indirizzo *apprendimenti@pec.arpalumbria.it* della Domanda di autorizzazione all'avvio e finanziamento (Mod. 3) relativa alle azioni avviate (Percorso formativo e Servizio integrato) e, quindi, del corrispondente progetto esecutivo del Servizio integrato (Mod. 4), corredate delle schede di preventivo a costi standard e del prospetto finanziario del Servizio Integrato.

Sulla domanda di autorizzazione all'avvio e finanziamento (Mod. 3) è necessario apporre marca da bollo da € 16,00.

Art. 6 Ammissibilità e valutazione

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO FSE Umbria 2014-2020 di ARPAL Umbria, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 740 del 08.06.2022, i progetti pervenuti saranno sottoposti a una preliminare istruttoria di ammissibilità formale effettuata a cura del Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria, sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Si.Ge.Co. stesso.

Tra gli altri casi previsti dal Si.Ge.Co. si precisa che costituisce motivo di inammissibilità la mancata sottoscrizione, con le modalità di cui all'articolo precedente, della Domanda di inserimento nell'Elenco; la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto richiedente; la mancata produzione delle dichiarazioni nella stessa eventualmente richieste.

Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Direttore di ARPAL Umbria.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **criteri generali** di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, riportati nell'allegato 1) al presente avviso:

finalizzazione	**fino a 44 punti**
qualità progettuale	**fino a 50 punti**
rispondenza obiettivi trasversali FSE	**fino a 6 punti**
parità tra uomini e donne	3 punti
pari opportunità e non discriminazione	3 punti

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. E' altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

Per l'approvazione e il conseguente inserimento dei progetti nell'"Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2022/2023" si richiama quanto già esplicitato ai precedenti punti 4.2 e 4.3.

Al termine del procedimento di valutazione il NTV formulerà, pertanto, al Direttore di ARPAL Umbria la proposta di graduatoria dei progetti presentati per ogni figura professionale individuata.

Art. 7 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di 60 giorni dalla scadenza dell'avviso, con l'adozione del provvedimento di approvazione degli esiti della valutazione e di costituzione dell'*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2022/2023* da parte del Direttore di ARPAL Umbria.

E' fatta salva la possibilità di prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo, sopra indicati, nel caso in cui gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità dei progetti pervenuti.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nell'apposita sezione "avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale di ARPAL Umbria.

La pubblicazione del provvedimento nel BUR Umbria vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 8 Avvio e conclusione dei progetti

Attraverso notifica scritta ARPAL Umbria comunica ai soggetti titolari dei progetti inseriti nell'Elenco gli adempimenti necessari e propedeutici all'avvio delle attività.
Così come previsto al precedente articolo 4.2, le attività formative e i relativi servizi integrati di sostegno, potranno prendere avvio successivamente alla conclusione della fase di ammissione degli allievi, a seguito del provvedimento di autorizzazione e di assegnazione del finanziamento da parte della stessa Amministrazione.
I termini di avvio e di conclusione delle attività autorizzate saranno stabiliti nel suddetto provvedimento.

Art. 9 Disposizioni generali

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, controlli e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto nel "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.5)" di cui alla D.D. n. 9636 del 30 settembre 2021.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

In tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 06.03.2018, recante oggetto "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE".

Art. 10 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia,PEC: arpal@postacert.umbria.it.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale https://www.arpalumbria.it/privacy-trattamento-dati.

Il Responsabile della protezione dei dati designato da ARPAL Umbria è contattabile all'indirizzo mail:dpoarpal@regione.umbria.it.

Modalità, base giuridica del trattamento dei dati e finalità del trattamento

ARPAL Umbria in qualità di titolare tratterà i dati personali forniti con modalità prevalentemente informatiche/telematiche/cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere

pubblico. Il trattamento è svolto per l'espletamento del procedimento in esame; i dati verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Dati soggetti a processi decisionali automatizzati

I dati trattati secondo quanto descritto dalla presente informativa non sono soggetti a processo decisionale completamente automatizzato.

Categorie di dati personali in questione

I dati personali oggetto di trattamento sono dati comuni e particolari ex art. 9 del Reg. UE 2016/679.

Obbligatorietà conferimento dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità sopra indicate e il loro mancato conferimento comporterebbe l'impossibilità per ARPAL Umbria di dare seguito a tutte le attività amministrative (procedurali, finanziarie e fisiche) connesse all'attuazione del presente Avviso in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale o regionale di riferimento e renderebbe, pertanto, irricevibile la domanda di ammissione e finanziamento del progetto.

Destinatari dei dati personali

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori dei Servizi di ARPAL.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per la protezione dei dati.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE o a Organizzazioni internazionali

I dati trattati secondo quanto descritto dalla seguente informativa non sono soggetti a trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza ad ARPAL Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria (Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpoarpal@regione.umbria.it).

Gli interessati ricorrendone i presupposti hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 11 Informazioni sul procedimento Amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Dirigente del Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi del precedente art. 7, è adottato dal Direttore dell'Agenzia stessa.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria - Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* - Via Palermo 86/a 06124 Perugia, apprendimenti@pec.arpalumbria.it con le modalità di cui all'art. 25 della Legge stessa.

Art. 12 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria http://arpalregioneumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita.
L'Avviso e la relativa modulistica in formato word/excel sono altresì disponibili alla pagina https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a:

- Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali*
  Via Palermo, 86/a – 06124 Perugia
  Tel. 075/911 6269
  Strada di Pentima, 4 c/o CFP – 05100 Terni
  Tel. 075/ 911 6700
  e-mail: fp.programmazione@regione.umbria.it

Art. 13 Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014)8021 del 29.10.2014 – CCI2014IT16M8PA001, come modificato con decisione C(2018)598 del 8.02.2018;
- della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020;
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia – CCI2014IT055SFOP1010;
- della D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 con la quale si è presto atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 9916 dell' 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 – Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;
- della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 e s.m.i. di istituzione del Comitato di Sorveglianza unico del POR FSE e POR FESR 2014-2020 ex. art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020 recante la modifica della decisione di esecuzione C(2014)9916 sopra richiamata;
- della D.G.R. n. 209 del 25.03.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020";
- della D.G.R. n. 348 delll'8.05.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020: Proposta di rimodulazione per il contrasto all'emergenza COVID_19 ed altre misure correlate";
- della D.G.R. n. 664 del 29.07.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. 348/2020 – Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventi coerenza con le disponibilità di bilancio – esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi";
- della Decisione di Esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020 di approvazione della proposta di rimodulazione di cui sopra;
- della D.G.R. n. 1059 del 11.11.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020;
- della D.G.R. n. 1169 del 2.12.2020 recante "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto";
- della D.G.R. n. 832 del 8.09.2021 recante "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto";
- della D.G.R. n. 538 del 1.06.2022 recante "POR Umbria FSE 2014-2020 - Proposta di modifica del POR Umbria FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 30.5 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% ai sensi del Reg. (UE) 2022/562;
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- della Legge 28.03.2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e dei relativi decreti attuativi (D. Lgs. n. 76 e n. 77 del 15.04.2005);
- della Legge 26.12.2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;

- del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", ai sensi dell'art. 1 comma 622 della Legge 27.12.2006 n. 296 relativo all'obbligo di istruzione;
- del Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo sancito il 27 luglio 2011, in sede di Conferenza Stato-Regioni, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005;
- del Decreto MIUR 23 aprile 2012, di recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011;
- della Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92 del 28 giugno 2012";
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- della D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto il "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione";
- del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- della legge 8 novembre 2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";
- della legge regionale n. 30 del 23.12.2013 e s.m.i. "Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale";
- del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 "Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- della Circolare del MLPS n. 34 del 23.12.2015 recante le prime indicazioni operative del D. Lgs. 150/2015;
- della D.G.R. n. 133 del 15.02.2016 "D.lgs. n. 150 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Prime indicazioni ai Centri per l'impiego regionali";
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accreditamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi";
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";

- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e s.m.i.;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 1518 del 12.12.2011: "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.D. della Regione dell'Umbria n. 3346 dell'8.05.2012 "POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009";
- della Determinazione Direttoriale n. 9636 del 30.09.2021 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev. 5);
- della Determinazione Direttoriale n. 740 del 08.06.2022 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) di ARPAL Umbria in qualità di organismo intermedio – Versione 2 (revisione al 30 aprile 2022);
- della L.R. 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i. e dei relativi atti di attuazione di livello organizzativo;
- della D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 avente ad oggetto "PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione";
- della Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione", sottoscritta, in data 31.12.2018 in attuazione della richiamata D.G.R. n. 1117/2018, e delle successive modifiche e integrazioni, da ultimo con D.G.R. n. 808 del 1.09.2021;
- del Documento d'indirizzo attuativo (DIA) del POR Umbria FSE 2014-2020 vigente, come da ultima modifica di cui alla D.G.R. n. 902 del 29.09.2021 e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 325 del 6.04.2022 "Legge regionale 14 febbraio 2018 n. 1 art. 23. Approvazione del Piano annuale delle attività 2022 dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria".

Perugia,

IL DIRETTORE DI
ARPAL Umbria
(Avv. Paola Nicastro)

Allegato 1)

AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni
annualità 2022-2023

IntegrAzioni Giovani 2022

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse III "Istruzione e Formazione" - Priorità di investimento 10.1-R.A. 10.1 Azione 10.1.7

CRITERI E SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

CRITERI E SUB-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteri e sub-criteri	*Punteggio*
1. CRITERIO GENERALE: Finalizzazione	**Max 44 punti**
1.1 Sub criterio: Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6 punti
1.2 Sub criterio: Qualità e coerenza della rappresentazione del contesto e delle relative modalità per il perseguimento degli impatti attesi	max 14 punti
1.3 Sub criterio: Rispondenza del progetto ai fabbisogni rilevati e congruità dei risultati evidenziati	max 16 punti
1.4 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	max 8 punti
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	**Max 50 punti**
2.1 Sub criterio: Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite	max 3 punti
2.2 Sub criterio: Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi progettuali	max 5 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità della identificazione del profilo professionale e delle competenze	max 8 punti
2.4 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo	max 12 punti
2.5 Sub criterio: Adeguatezza delle risorse professionali e strumentali disponibili per il percorso formativo	max 6 punti
2.6 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'organizzazione del Servizio integrato	max 8 punti
2.7 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione	max 4 punti
2.8 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati e delle buone pratiche	max 4 punti
3. CRITERIO GENERALE: Rispondenza obiettivi trasversali FSE	***Max 6 punti***
3.1 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo parità tra uomini e donne	max 3 punti
3.2 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo pari opportunità e non discriminazione	max 3 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	**100 punti**